

case di San Silvestro a Tadea moglie di Pietro Contarini; alcune case di Cannaregio ai figli della sorella morta, Cattaruzza, maritata prima in Albertino e poi in Orsato Morosini; tutto il resto veniva in mano del Nostro e dei suoi fratelli.

E cioè: le possessioni di Perenzin, un esteso territorio con casa o castello a S. Cristina di Treviso, e le tre case di S. Margherita con i « parexi, le lanze, i razi » cioè le suppellettili, i trofei e gli arazzi della sua casa domenicale¹, quella che ancor oggi esiste e che, sebbene rimaneggiata in parte, e, quel ch'è peggio, vandalicamente spogliata delle sue colonne bizantine (ora essa è ridotta in beccheria) conserva molto del grazioso aspetto trecentesco col bel portale sormontato dallo stemma della vecchia casa Cornaro partito in oro ed azzurro, nella quale, come nelle altre vicine della stessa famiglia, non si sa se nella costruzione ovvero in restauri, lavorò quel Pier Paolo Celega, che nel 1396 compiva il campanile dei Frari, iniziato da suo padre Giacomo nel 1361².

Dal matrimonio di Nicolò di Marco dei SS. Apostoli con Elisabetta di Marco di S. Margherita celebratosi nel 1407 erano nati parecchi figlioli, una donna, Lucia, che andò sposa a Pietro Falier nel 1433, e cinque maschi, Francesco, n. nel 1408 (presentato alla Balla d'oro nel 1426 dallo zio Pietro Contarini), Pietro e Zuane n. nel 1411 (presentati alla B. d'oro nel 1429 da Marco Morosini), il nostro Marco e Federico, che dovette vivere ben poco³.

Questi figli erano tutti vivi, quando morì il padre loro fra il 1414 e il 1419, ma il primogenito Francesco non esisteva più nel 1429 perchè la madre nel suo testamento di tal anno non lo nominava; e quando nel 1435 lo zio Nicolò fece il proprio testamento, anche Federico era morto, la sorella era già andata sposa a Pietro Falier e nella casa del nostro Marco, con la madre Elisabetta non si trovavano che lui, Pietro e Zuane, i quali avevano allora tutti e tre intorno ai 25 anni e s'apprestavano a costituire tre famiglie distinte, il nostro impalmando una Salamon e gli altri due sposando delle Contarini⁴.

Il nostro Marco fu presentato alla Balla d'oro dalla madre, testimoni Bertuccio Morosini del fu Nicolò e il fratello Pietro, il 6 ottobre 1430, appena ebbe compiuti i diciott'anni, onde la data della sua nascita è da stabilirsi nel 1412⁵.

¹ ARCH. STA. VEN., Sez. notarile, Testam. Ambroso Baffo, busta 564, protocollo

² PAOLETTI, loco cit. Il MOLMENTI, che la riproduce a pag. 359 della parte I della sua *Storia di Venezia nella vita privata* (Bergamo, Arti grafiche, 1910) attribuisce la paternità architettonica di una tal casa al Celega; può essere probabilissimo, ma non certo.

³ ARCH. STA. VEN., *Balla d'oro*, vol. I cc. 70 e 73.

⁴ Il Barbaro non ricorda Federico e dice che Piero nel 1467 sposò una Basadonna, ma dall'Indice dei matrimoni del nostro Archivio (ARCH. STA. VEN., G. GIOMO, *Indice dei matrimoni patrizi per nome di donna* in Bibl. Archivio Generale, Miscell. Codici n. 913 c. 87 e 42) il Piero che sposò la Basadonna fu figlio del quondam Andrea; Pietro, il fratello del Nostro, sposò una Beatrice di Marino Contarini (1439).

Quanto a Zuane l'Indice dei matrimoni citato non parla, e per ciò bisogna rimetterci al Barbaro, che

nel 1441 lo fa sposo di una Contarini del fu Andrea e nel 1480 di una Querini.

⁵ « MCCCCXXX die VI mensis octobris nobilis domina Helisabeth Cornario relicta viri nobilis ser Nicolai Cornario quondam ser Marci presentavit officio nobilem iuvenem ser Marcum Cornario eius filium... affirmavit esse etatis annorum decem octo completorum... quod dictus ser Marcus est eius filius legitimus et natus ex legitimo matrimonio ex ipsa domina Elisabeth et dicto qu. ser Nicolao eius viro... se constituerunt plezios ipsa domina Helisabeth et viri nobiles ser Bertucius Mauroceno qu. ser Nicolai et ser Petrus Cornario q. ser Nicolai fratrem (sic) dicti ser Marci ». (ARCH. STA. VEN., *Balla d'oro*, I, c. 72^t).

Pur qui il Barbaro è caduto in errore, dando al Nostro per madre una Elisabetta Michiel (BARBARO, op. cit. v. 3, c. 110). Vedi per ciò anche l'*Indice dei Matrimoni*, (Codice n. 913 c. 310).